

FATA

Fuoco ~ Aria ~ Terra ~ Acqua

festival

*Arte Tipicità Ambiente
la magia del territorio e i suoi elementi naturali*



L'idea portante del progetto FATA attuato grazie al proficuo sodalizio fra il GAL Vulture – Alto Bradano, la Provincia di Potenza, Ateneo Musica Basilicata e l'Associazione uochi Lucani, è quella della valorizzazione e della sensibilizzazione oltréché di supporto, attraverso il connubio con manifestazioni di pregiato livello artistico, del recupero di alcuni edifici storici della regione che spesso rappresentano monumenti simbolo di ogni comunità. Un modo questo per contribuire a realizzare un'opera di salvaguardia di quel patrimonio non ancora sufficientemente rappresentato quale possibile attrattore di interesse turistico non privo di un certo particolarissimo fascino verso il nostro territorio. Potenti le suggestioni evocate dagli elementi naturali qui nel Vulture: il fuoco che arde le castagne o brucia nelle vene come squisito elisir, l'acqua cristallina delle sue fonti, la terra ricca dei frutti e del grano, l'aria limpida come la luce tipica di questo territorio che è anche luce d'arte, intendendo il termine nella sua accezione poetica e musicale. A tutto ciò valore aggiunto di rilievo è l'intenzione di rendere protagonista dello speciale invito, insieme agli artisti ed alle rilevanze architettoniche, per ciascuna tappa di questo virtuoso itinerario dell'anima e del corpo, il testimone più rappresentativo dal punto di vista della cultura del cibo, altro fondamentale patrimonio in termini di identità comunitaria e di antico sapere che contribuisce al benessere dell'uomo nel senso più totale. Eventi di grande prestigio artistico, rilevanze storico-architettoniche e tipicità enogastronomiche costituiscono dunque un connubio perfetto sotto più profili: ad esso sarà affidato il racconto del territorio e della sua storia, o meglio di quei pezzetti di storia non ancora degnamente valorizzati, ma che da più angolazioni mantiene viva la memoria identificativa delle comunità.

Classe di violino

Prof. Oleksandr Semchuk - Solista di fama internazionale, è stato premiato in diversi concorsi internazionali (Y.Menuhin -Londra, "Kloster-Schoental" - Germania, "Youth Assembly of Art" - Mosca, "Concertino Prague" - Repubblica Ceca, "Mykola Lysenko" - Kiev, "Premio Città di Gubbio" - Italia) ottiene nel 2001 il Premio d'Onore dello stato ucraino "Per il Grande Contributo alla Cultura dell'Ucraina".

Negli ultimi cinque anni i suoi allievi hanno vinto trentotto concorsi nazionali e internazionali come il "F.Kreisler" di Vienna, il "Monaco Violin Masters Competition", "J.Brahms" di Portschach, "D.Oistrach" di Mosca.

Prof. Manuel Meo - Ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio di Musica "S.Pietro a Majella" di Napoli dove si è diplomato con il massimo dei voti e la lode. Si è successivamente perfezionato con P. Vernikov, J. Grubert, Z. Giles, Y. Kless, C. Romano, F. Ayo, P. Farulli. Vincitore assoluto della Rassegna per Quartetto d'Archivi di Vittorio Veneto del 1983, ha iniziato prestissimo un'intensa attività concertistica che lo ha visto ospite, anche come violino solista e direttore, delle maggiori Istituzioni musicali italiane. È titolare della cattedra di violino al Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Prof.ssa Ksenia Milyavskaya (assistente) - Nonostante la giovane età è già conosciuta come brillante violinista, rappresentante la famosa scuola russa di violino. Ha eseguito il suo primo concerto, come solista con orchestra, all'età di nove anni. Ha studiato con grandi maestri come S.Shalman, E.Grach, S.Kravchenko, S.Accardo. Ha ottenuto il diploma del "Zuyd University" (Maastricht) nella classe del Maestro B.Belkin. Come solista ha suonato in Germania, Regno Unito, Grecia, Finlandia, Ucraina, Lituania e Italia. Suona spesso con l'Orchestra Nazionale Accademica e l'Orchestra Filarmonica di San-Pietroburgo.

Classe di viola

Prof. Simonide Braconi - Premiato a diversi concorsi internazionali (tra cui Colonia e il "Lionel Tertis" competition in Inghilterra) è stato prima viola dell'Orchestra des jeunes de la Méditerranée, membro dell'orchestra della Comunità europea, ha collaborato in qualità di Prima viola con l'orchestra dell'Accademia di S. Cecilia a Roma e nel 1994, a soli 22 anni, è stato prescelto dal M. Riccardo Muti a ricoprire lo stesso ruolo nell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Come solista e in musica da camera ha inciso per diverse etichette discografiche e fra queste Amadeus per la quale ha recentemente inciso l'integrale della musica per viola e pianoforte di J. Brahms. È membro di giurie in diversi concorsi internazionali (tra cui Ginevra), è regolarmente invitato a tenere corsi in importanti istituzioni (Arts Academy a Roma, Festival delle città a Portogruaro, Gubbio festival, Accademia "T. Varga" a Sion, Accademia Perosi di Biella, Associazione Napolinova). Suona una viola G. Gagliano (1800) della Fondazione Pro Canale Onlus di Milano.

Classe di violoncello

Prof. Denis Shapovalov - È stato riconosciuto dal M^o Rostropovich, il più grande violoncellista di tutti i tempi, come il più brillante fra tutti i suoi allievi e per questo invitato ad esibirsi insieme a lui in tutto il mondo. Si è affermato in numerosi concorsi internazionali aggiudicandosi nel 1998 il primo premio al prestigioso Concorso Internazionale Tchaikovsky. Dal 2001 è docente di violoncello presso il Conservatorio di stato di Mosca e svolge intensa attività concertistica in tutto il mondo collaborando con i più grandi artisti, apprezzato ovunque per le sue spiccate doti tecniche ed interpretative.

Domenica 1 settembre ore 19,30

PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)

Palazzo d'Errico

Il concerto dell'ACCADEMIA MAHLER-G.A.I.A.

Programma

J. S. Bach

Preludio, Sarabande e Giga
dalla Suite n. 1 in sol magg. BWV 1007
per violoncello solo
Denis Shapovalov, *violoncello*

G. F. Haendel - J. Halvorsen

Passacaglia in sol minore
Manuel Meo, *violino*
Simonide Braconi, *viola*

N. Milstein

Paganiniana
Olexandr Semchuk, *violino*

W. A. Mozart

"Allegro" dal quartetto "Eine kleine
Nachtmusik", K525
Olexandr Semchuk, *violino*
Manuel Meo, *violino*
Simonide Braconi, *viola*
Denis Shapovalov, *violoncello*

A. Borodin

"Notturmo" dal quartetto per archi n. 2
in re magg.
Manuel Meo, *violino*
Olexandr Semchuk, *violino*
Simonide Braconi, *viola*
Denis Shapovalov, *violoncello*

F. Mendelssohn-Bartoldy

Capriccio Andante - Fuga
in mi minore op. 81
Olexandr Semchuk, *violino*
Manuel Meo, *violino*
Simonide Braconi, *viola*
Denis Shapovalov, *violoncello*



Palazzo d'Errico, dalla metà del XVIII sec. residenza di una delle storiche famiglie della Basilicata, è sede della importante Pinacoteca d'Errico, fra le più significative collezioni d'arte moderna del Mezzogiorno d'Italia. Avvocato, sindaco del suo paese per 35 anni, Camillo d'Errico nasce nel 1821 a Palazzo San Gervasio e studia a Napoli, dove accresce la sua passione per l'arte e la cultura. Con il testamento del 1897, con il quale istituisce l'Ente morale cui tutt'ora è affidata la Collezione e un'ala della residenza di Corso Manfredi, dona a Palazzo San Gervasio una raccolta di oltre trecento tele del Sei e Settecento napoletano (con opere di Bonito, Traversi, Rosa, De Caro, Solimena...) insieme alla preziosa raccolta di stampe e libri.



Il grano

La coltivazione del grano risale a 5000 anni fa e sin dall'antichità ha rappresentato un alimento principale, semplice e nutriente. Il grano è un cereale che si distingue in "grano duro", a frattura vitrea idoneo per la trasformazione in semola e pasta, e "grano tenero", a frattura farinosa per la farina, per farne pane e dolci. Sono proprio i prodotti da forno (taralli, biscotti, focacce, pane) a costituire una delle principali tipicità della tradizione gastronomica lucana.

Venerdì 6 settembre ore 19,30

RIPACANDIDA (PZ)

Chiesa e Convento di San Donato

Il concerto dell'ACCADEMIA MAHLER-G.A.I.A.

Presentazione del libro

Sogni Bisogni e Maschere di Nino Calice

Ne parlano Vito Remollino, sindaco di Ripacandida, Maria Carmela Calice e Antonio Infantino

Programma concerto

F. Mendelssohn-Bartoldy

Quintetto per archi in si b maggiore n.2 op 87
allegro vivace – andante scherzando – adagio e lento – allegro molto vivace

Federico Galieni, *violino*

Clarice Binet, *violino*

Carmine Caniani, *viola*

Valentino Marongiu, *viola*

Anastasiia Gudkova, *violoncello*

J. Turina

Serenata per archi

Nicola Bossone, Federica Tarsitano, *violino I*

Serena Mustari - Marco Gialluca, *violino II*

Valentino Marongiu - Erica Lo Mele, *viola*

Vincenzo Lioy - Ugo Tronolone, *violoncello*

C. Gesualdo di Venosa

Gagliarda

(400° anniversario della morte)

Clarice Binet - Nicola Bossone, *violino I*

Federica Tarsitano - Serena Mustari, *violino II*

Valentino Marongiu - Erica Lo Mele, *viola*

Anastasiia Gudkova - Ugo Tronolone,
violoncello



La Chiesa di S. Donato, monumento nazionale, è la più antica del paese.

È caratterizzata dalla struttura architettonica romanica e dal portale del sec. XVII. Essa ha un'unica navata ed è articolata in quattro grandi piloni addossati alle pareti, che definiscono tre campate coperte da volte a crociera a sesto acuto rialzato. Le pareti sono affrescate con pitture narranti la storia del Vecchio e Nuovo Testamento, risalenti al XIV sec., che si sviluppano su volte, pareti e pilastri delle tre campate. Nella Chiesa sono inoltre conservati un altare barocco e un dipinto della Madonna degli Angeli del Pietrafesa.

(fonte APT)

Il miele lucano



Il miele lucano è regolato da un disciplinare voluto dagli stessi apicoltori; oggi è alla studio l'ipotesi di ottenere l'Igp. Viene prodotto secondo norme di buona produzione in arnie di tipo razionale, a favo mobile. Estratto per centrifugazione, non subisce trattamenti che ne alterano le caratteristiche o ne aumentino l'umidità. Viene conservato mantenendo inalterate le caratteristiche nutrizionali ed organolettiche evitando spiacevoli fenomeni fermentativi. Viene prodotto in quattro differenti tipologie: Millefiori, di Arancio, di Castagno ed Eucalipto.

Molti i riconoscimenti ottenuti dal miele del territorio di Ripacandida.

Sabato 7 settembre ore 19,30

GENZANO DI LUCANIA (PZ)

Chiesa e Convento dell'Annunziata

Il concerto dell'ACCADEMIA MAHLER-G.A.I.A.

Presentazione del libro

Sogni Bisogni e Maschere di Nino Calice.

Ne parlano Rocco Cancellara, sindaco di Genzano e Maria Carmela Calice

Programma concerto

G. Rossini

Sonata n. 6 in re magg "La tempesta"
allegro spiritoso – andante assai – allegro

Clarice Binet, *violino*

Roberta Almirante, *violino*

Francesco Parente, *violoncello*

Anzhelika Sherisheva, *violoncello*

J. Turina

La oration del Torero op. 34 per quartetto d'archi

Roberta Lioy, *violino*

Sara Sottolano, *violino*

Stefano La Gatta, *viola*

Elena Tomarchio, *violoncello*

J. Brahms

Quintetto per archi in sol magg. N.2 op. 111

Allegro non troppo, ma con brio - adagio - un poco allegretto - vivace ma non troppo

Daniele Serra, *violino*

Federica Severini, *violino*

Alfonso Bossone, *viola*

M° **Simonide Braconi**, *viola*

Anzhelika Sherisheva, *violoncello*

C. Gesualdo di Venosa

Gagliarda

(400° anniversario della morte)

Roberta Lioy - Daniele Serra - Clarice Binet

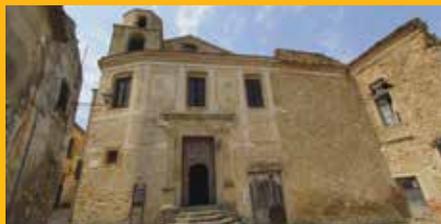
Roberta Almirante, *violino I*

Federica Severini - Roberta Almirante

Sara Sottolano, *violino II*

Alfonso Bossone - Stefano La Gatta, *viola*

Elena Tomarchio - Anzhelika Sherisheva,
violoncello



La chiesa dell'Annunziata, con annesso monastero di Santa Chiara, è stata fondata nel 1321 per volere di Aquilina di Monteserico. La struttura fu costruita sui resti della chiesa di San Vitale (VIII-IX sec.). Abbattuto e riedificato nel 1348, il monastero subì modifiche fra il XVI e il XVIII sec. (pregevole è il portale rinascimentale voluto dai conti Ferrillo-Balsa). Oggi, infatti, la chiesa ha un aspetto barocco. Al suo interno sono conservati un prezioso pulpito in legno e diverse opere d'arte, fra cui la sacra famiglia di Paolo de Maio del 1757, un'Annunciazione di autore ignoto (XVII sec.), un affresco della fine del '400 inizio '500 e, dello stesso periodo, una statua lignea di Sant'Antonio da Padova.

Foto Nicola Laginestra - testo Simone Cancellara

La salsiccia



Il termine "Lucanica" è sempre stato sinonimo di salsiccia fin dai tempi di Cicerone e Marziale che ne ricordano l'introduzione a Roma ad opera di schiave lucane. Ora il Consorzio della Lucanica di Picerno ha chiesto l'Igp per un prodotto tipico la cui produzione riguarda 16 comuni della provincia di Potenza. La Lucanica ha la caratteristica forma ad U, un peso che va da 250 a 500 grammi e la lunghezza di 40-70 cm. L'aroma principale è quello dei semi di finocchio selvatico, associato ad altre spezie e al pepe. È prevista una varietà piccante, con l'uso del peperoncino. Ottenuta dai tagli di maiale come spalla disossata, pancetta, punta di filetto e trito di prosciutto, questo prodotto è preparato solo in budelli naturali di suino.

Domenica 8 settembre ore 19,30
VENOSA (PZ), Castello Del Balzo

Omaggio a Gesualdo

Il concerto dell'ACCADEMIA MAHLER-G.A.I.A.
e della CORALE GESUALDO

Programma

C. Gesualdo di Venosa

(400° anniversario della morte)

dal I, II, IV libro dei Madrigali a cinque voci

Bell'angioletta *Oh mio soave ardore*

Et ardo e vivo *Io tacerò*

Corale *Carlo Gesualdo*

Pino Lioy, *direttore*

P. I. Cajkovskij

Serenata in do maggiore per archi, op. 48 *andante non troppo - tempo di valze - larghetto elegiaco - finale, andante*

Roberto Carnevale - Albertina Del Bo - Federico

Galieni - Gabriella Marchese, *violini I*

Stefano Mengoli - M° **Manuel Meo** - Ileana Rende -
Marica Coppola, *violini II*

Rosaria Mastrosimone - Carmine Caniani

Erica Lo Mele - Stefano La Gatta, *viola*

Francesco Parente - Elena Tomarchio - Anzhelika

Sherisheva, *violoncelli I*

Ugo Tronolone - Anastasiia Gudkova, *violoncelli II*

A. Piatti

Remembranze del Trovatore di G. Verdi

(200° anniversario della nascita)

andante mosso - allegretto - allegretto - andante maestoso

Vincenzo Lioy, *violoncello solista*

C. Gesualdo di Venosa

(400° anniversario della morte)

Gagliarda *(400° anniversario della morte)*

Orchestra dell'Accademia Mahler G.A.I.A.

Violino: Amirante Roberta, Binet Clarice,

Bossone Nicola, Carnevale Roberto, Coppola Marica,

Del Bo Albertina, Galieni Federico, Gialluca Marco,

Lioy Roberta, Marchese Gabriella, Mengoli Stefano,

Mustari Serena, Rende Ileana, Serra Daniele,

Severini Federica, Tarsitano Federica,

Vasconetto Nicolò

Viola: Bossone Alfonso, Caniani Carmine,

La Gatta Stefano, Lo Mele Erica, Marongiu Valentino,

Rosaria Mastrosimone

Violoncello: Gudkova Anastasiia, Lioy Vincenzo,

Parente Francesco, Sherisheva Anzhelika,

Tomarchio Elena, Tronolone Ugo

Giovanna D'Amato, *maestro concertatore*



Il castello di Venosa fu edificato da Pirro del Balzo sul finire del '400, sul sito dell'antica Cattedrale venosina. Ampliato successivamente, al tempo del vicereame spagnolo (1553) con l'escavo del fossato, l'erezione dei bastioni e la loggia interna, e fra XVII-XVIII secolo con l'ala nord-ovest, il castello fu residenza dei Gesualdo nel XVI sec. e vide i natali di Carlo, che qui nacque l'8 marzo 1566 da Fabrizio e da Geronima Borromeo. Il madrigalista dimorò nel castello sul finire del 1597 insieme alla seconda moglie, Eleonora d'Este e al figlio Alfonso. Nel castello hanno sede il Museo archeologico nazionale e la Biblioteca comunale.



Dalle terre vulcaniche del Vulture nasce il primo e più famoso vino Doc lucano, l'Aglianico. Ottenuto dal vitigno omonimo, uno dei vitigni autoctoni italiani più importanti, l'Aglianico del Vulture è un nobile vino rosso che ha avuto negli ultimi anni una grande crescita qualitativa. Secondo il disciplinare, questo vino nasce dalla vinificazione in purezza di uve Aglianico. Le viti sono coltivate soprattutto nelle tradizionali forme ad alberello, ma anche a cordone speronato e Guyot, senza pratiche di forzature. È un grande rosso, dal colore rubino che tende con il tempo al granato. Numerose sono le aziende che imbottigliano in proprio, soprattutto fra Barile, Maschito, Rionero in Vulture e Venosa.

Domenica 22 settembre ore 19,30
MONTICCHIO LAGHI (PZ)
Abbazia di San Michele Arcangelo
ORCHESTRA G.A.I.A.
e CORO OBADHIA

Programma

J. F. Handel

Hornpipe da Musica sull'acqua

C. Saint Saens

Il cigno

A. Vivaldi

Il temporale da L'estate

F. Liszt

Ave Maria

J. Brahms

Danza ungherese n.5 in sol min.

G. Verdi

"Va Pensiero" Coro dal Nabucco
(200° anniversario della nascita)

J. Massenet

Thais Meditation

R. Ortolani

Fratello Sole Sorella Luna

A. Piazzolla

Ave Maria

A. Piazzolla

Libertango

E. Morricone

Il pianista sull'oceano

G. Puccini

Coro a bocca chiusa da Madama Butterfly

N. Paganini

Variazioni per violoncello sul Mosè
di G. Rossini

C. Gesualdo di Venosa

Gagliarda

(400° anniversario della morte)

Coro Obadhia

Rocco Baccelliere, *direttore*

Orchestra G.A.I.A.

Giovanna D'Amato, *direttore*



L'Abbazia di Monticchio fu fondata dai Benedettini intorno all'antica grotta, già in epoca longobarda, consacrata al culto di S. Michele Arcangelo. Nell'Alto medioevo vi si insediarono alcune colonie di romiti basiliani. La non sempre pacifica convivenza dei due ordini di fede ebbe fine con l'ascesa politica e militare dei Normanni, quando i Basiliani abbandonarono gradualmente il Vulture.

La maestosa costruzione, così come oggi l'ammiriamo, con il suo splendido panorama sul Lago Piccolo, fu edificata sotto la direzione di Felice da Marsico dai frati Cappuccini, che si insediarono a Monticchio intorno al 1600. Soppresso il convento nel 1866, l'Abbazia passò al Demanio dello Stato.

Di grande interesse l'intero parco archeologico di Monticchio che testimonia la vitalità del sito sin dal III sec. a.C.



L'Acqua

Il Vulture è ricco di sorgenti d'acqua che da millenni costituiscono un immenso bacino idrominerario. Dalle sue viscere sgorgano quelle acque minerali acide, il cui sfruttamento assicura, da oltre cento anni, lo sviluppo di un rinomato gruppo di industrie d'imbottigliamento. I materiali vulcanici forniscono alle acque sorgive una naturale effervescenza, che è diventata una delle caratteristiche più apprezzate dal mercato nazionale e da quello estero.

*Arte Tipicità Ambiente
la magia del territorio e i suoi elementi naturali*



Piano di Sviluppo Locale 2007/2013 Gal Sviluppo Vulture Alto Bradano

Cofinanziato con la Sottomisura 4.1.1.3.1 AZIONI DI PROMOZIONE:
REALIZZAZIONI DI EVENTI ARTISTICO - CULTURALI, MANIFESTAZIONI A SFONDO
AMBIENTALE E/O ENOGASTRONOMICO



Investiamo sul nostro futuro



COMUNE
DI VENOSA



COMUNE DI
PALAZZO SAN GERVASIO



COMUNE DI
GENZANO DI LUCANIA



COMUNE DI
RIPACANDIDA



COMUNE DI
RIONERO IN VULTURE



- Programma musicale a cura di Ateneo Musica Basilicata
 - Ricerca enogastronomia e degustazioni a cura dell'Unione Regionale Cuochi Lucani
- Si ringraziano i produttori locali e tutti coloro che hanno cortesemente collaborato per la riuscita della manifestazione

Info: tel./fax 0971 23024
cell. 334 7509329 :) 340 9659352
Ufficio stampa: Simona Bonito :) cell. 340 1520750

www.ateneomusicabasilicata.it